aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0573577
del 02/12/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile

Allegati: 8

Ns Rif.: S1074
Class./Fasc. 2025/13.17.1.0.0/53

Oggetto**:** **S1074** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "*Sistemazione Idraulica del Torrente Erro - Interventi dal ponte di Via Pastorino alla confluenza con il Torrente Labioso*"

Proponente: Comune di Pontinvrea (SV)

Richiesta integrazioni ex art. 19, c. 2, D.Lgs. 152/2006.

A Comune di Pontinvrea
comune.pontinvrea@pec.it

E, p.c. All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

e Alle strutture regionali:
- Ecologia
- Ecosistema Costiero e Acque
- Difesa del Suolo Savona
- Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

1. RUMORE

   Il progetto presentato deve essere integrato con:
   - descrizione delle lavorazioni che verranno eseguite in cantiere e di come verranno realizzate le arginature;
   - studio previsionale sui possibili impatti acustici previsti, comprendente la mappatura sui ricettori umani e le misure da adottare per mitigare tali impatti.

2. ACQUA

   Al paragrafo "5.6 INDICE DI QUALITA' MORFOLOGICA (IQM)" viene fatto riferimento alle schede di dettaglio relative allo stato attuale (ante operam) e allo stato di progetto riportate negli "*allegati A e B*" i quali, però, non paiono essere tra gli elaborati agli atti.

3. TERRE E ROCCE DA SCAVO

   Il progetto necessita di integrazioni ai fini di una compiuta valutazione sulla compatibilità e sostenibilità ambientale dell'opera.

4. BIODIVERSITA'

   L'intervento comporterà con ogni probabilità una modifica sostanziale dell'assetto ecologico dell'area ripariale, ulteriormente accentuata dalla rimozione della briglia attualmente esistente. In questo contesto, si ricorda che il Corridoio ecologico, in quanto tale, è tutelato ai sensi della L.R. 28/2009, art. 3, e gli habitat e le specie di interesse conservazionistico dall'artt. 2, 10 e 11 della Direttiva Habitat. Occorre, quindi, che vengano approfonditi gli aspetti inerenti alla connettività, anche prendendo in considerazione soluzioni alternative, allo scopo di valutare appieno le incidenze insistenti sul corpo idrico e minimizzarne gli effetti negativi permanenti. A tal fine, sarebbe opportuno disporre di integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- studio sulla connettività ecologica: analisi della continuità ecologica del corso d'acqua, sia in senso longitudinale che laterale, riferita a tutte le fasi del cantiere (ante operam, in corso d'opera e post operam), incluse le misure necessarie a garantire la connettività del corpo idrico considerando anche i possibili effetti cumulativi con opere già realizzate;
- analisi delle soluzioni progettuali alternative: valutazione di tutte le opzioni progettuali disponibili, con l'obiettivo di preservare il più possibile gli habitat di interesse conservazionistico, in particolare quello prioritario, e le specie di rilevante interesse conservazionistico (es. Typha shuttleworthii). L'analisi dovrà comprendere indicazioni operative per il mantenimento degli habitat e delle specie, nel rispetto della Direttiva Habitat (art. 2, commi 2 e 3, secondo la quale "2. Le misure adottate a norma della presente direttiva sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario. 3. Le misure adottate a norma della presente direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali";
- in caso di assenza di soluzioni alternative (adeguatamente motivata): studio sulle possibili compensazioni in relazione alla perdita potenziale di habitat Natura 2000, in aggiunta alla relazione "Interventi di Rinaturalizzazione", che comprende già le opere di mitigazione e gli interventi di ripristino post operam. Lo studio in questione dovrà prevedere un programma di follow-up più esteso nel tempo rispetto a quello prospettato, che includa la valutazione di eventuali misure compensative, nonché un adeguato protocollo di monitoraggio post operam esteso anche all'ittiofauna. Quest'ultimo dovrà essere volto a valutare l'efficacia delle soluzioni previste e, eventualmente, ad apportare modifiche o integrazioni alle soluzioni di rinaturalizzazione prospettate.

Si segnala, infine, una discordanza tra la relazione paesaggistica e la relazione naturalistica, in particolare per quanto riguarda le specie individuate per la piantumazione. Le specie non coerenti con il contesto biogeografico (es. Calamagrostis brachytricha e Astilbe chinensis) devono essere tassativamente escluse.

5. PAESAGGIO

La documentazione presentata deve essere integrata con:

- copia delle planimetrie allo stato attuale, di progetto e di raffronto, in scala 1:200, dell'area del Torrente Erro in cui vengono realizzati tutti gli interventi; eventualmente la scala fosse troppo grande la stessa sia modificata e realizzata in misura adeguata;
- copia delle sezioni dove si allargano gli alvei del Torrente Erro e dove si creano nuove scogliere in massi naturali, in scala 1:100;
- copia delle sezioni nel ponte di Via Pastorino e nel Ponte dei Martini con le modifiche sottostanti e lateralmente in scala 1:100.

6. URBANISTICA

Inviare esplicitazione, da parte del Comune di Pontinvrea, della conformità delle opere con lo strumento urbanistico vigente, ovvero specificazione per le aree interessate dell'intervento se già oggetto nel PRG vigente di vincolo operante preordinato all'esproprio, ovvero relativa procedura da assumere.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa, entro il termine stabilito, l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485641 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 02-12-2025 08:59:42
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028